



Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo

COMMISSIONE REGIONALE PER IL PATRIMONIO CULTURALE DEL VENETO

LA COMMISSIONE REGIONALE

VISTA la Costituzione della Repubblica italiana, e in particolare gli articoli 9, primo e secondo comma; 117, secondo comma, lettera s), e sesto comma;

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante *“Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”*;

VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241, recante *“Nuove norme sul procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”*;

VISTO il decreto legislativo 20 ottobre 1998, n. 368, recante *“Istituzione del Ministero per i beni e le attività culturali, a norma dell’articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59”*;

VISTO il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, recante *“Riforma dell’organizzazione del Governo, a norma dell’articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59”*;

VISTO il decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, recante *“Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell’articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137”*;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 2 dicembre 2019, n. 169, recante *“Regolamento di organizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo, degli uffici di diretta collaborazione del Ministro e dell’Organismo indipendente di valutazione della performance”*;

VISTO il decreto dirigenziale ministeriale 25 gennaio 2005, recante *“Criteri e modalità per la verifica dell’interesse culturale dei beni immobili di proprietà delle persone giuridiche private senza fine di lucro, ai sensi dell’art. 12 del D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42”*;

VISTA la nota prot. s.n. del 9 giugno 2020, pervenuta il 23 giugno 2020, con la quale il Comune di Laghi (Vicenza), giusta delega dell’ente proprietario (Pro Loco di Laghi) ha inoltrato, ai sensi del d.lgs. n. 42/2004, la richiesta di verifica dell’interesse culturale nell’immobile di cui alla identificazione seguente:

denominazione	EX CASEIFICIO
provincia di	VICENZA
comune di	LAGHI
proprietà	PRO LOCO DI LAGHI (VICENZA)
sito in	VIA PIAZZA, 38
distinto al C.F.	foglio 14, particella 1113;
al C.T.	foglio 14, particella 1113;
confinante con	foglio 14 (C.T.), particelle 585 - 583 e 926 – via Piazza;



Ministero
per i beni e le
attività culturali
e per il turismo

COMMISSIONE REGIONALE PER IL PATRIMONIO CULTURALE DEL VENETO

Ca' Michiel dalle Colonne – Cannaregio 4314 – Calle del Duca – 30121 VENEZIA - Tel. +39 041 3420111 Fax 041 3420122

PEC: mbac-sr-ven@mailcert.beniculturali.it -

PEO: sr-ven@beniculturali.it





Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo

COMMISSIONE REGIONALE PER IL PATRIMONIO CULTURALE DEL VENETO

VISTO il parere istruttorio della Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per le province di Verona, Rovigo e Vicenza, espresso con nota prot. 18568 del 3 settembre 2020;

RITENUTO che l'immobile come di seguito descritto:

denominazione	EX CASEIFICIO
provincia di	VICENZA
comune di	LAGHI
proprietà	PRO LOCO DI LAGHI (VICENZA)
sito in	VIA PIAZZA, 38
distinto al C.F.	foglio 14, particella 1113;
al C.T.	foglio 14, particella 1113;
confinante con	foglio 14 (C.T.), particelle 585 - 583 e 926 - via Piazza,

presenta l'interesse culturale di cui all'art. 12 del citato d.lgs. n. 42/2004, per i motivi contenuti nella relazione dell'interesse culturale allegata

DICHIARA

con deliberazione assunta nella riunione del 16 settembre 2020, come rilevabile dal pertinente verbale di seduta, che l'immobile denominato *EX CASEIFICIO*, sito nel comune di Laghi (Vicenza), come meglio individuato e descritto negli allegati estratto di mappa e dell'interesse culturale, presenta l'interesse culturale di cui al combinato disposto degli artt. 10, comma 1, e 12 del d.lgs. n. 42/2004 e rimane quindi sottoposto a tutte le disposizioni di tutela contenute nel citato decreto legislativo.

L'estratto di mappa catastale e la relazione dell'interesse culturale fanno parte integrante del presente provvedimento che verrà notificato ai sensi dell'articolo 15, comma 1, del d.lgs. n. 42/2004, ai proprietari, possessori o detentori a qualsiasi titolo del bene che ne forma oggetto.

Il presente provvedimento è trascritto presso l'Agenzia delle Entrate - Servizio Pubblicità Immobiliare a cura della competente Soprintendenza ed avrà efficacia nei confronti di ogni successivo proprietario, possessore o detentore a qualsiasi titolo del bene.

Avverso il presente provvedimento è ammesso il ricorso amministrativo al Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo ai sensi dell'art. 16 del d.lgs. 22 gennaio 2004, n. 42, entro 30 dalla data di avvenuta notificazione del presente atto. Sono inoltre ammesse proposizioni di ricorso giurisdizionale avanti al Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio nei termini e con le modalità di cui all'articolo 29 e seguenti del Decreto Legislativo 2 luglio 2010, n. 104, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato nei termini e con le modalità di cui al

2/3



Ministero
per i beni e le
attività culturali
e per il turismo

COMMISSIONE REGIONALE PER IL PATRIMONIO CULTURALE DEL VENETO

Ca' Michiel dalle Colonne - Cannaregio 4314 - Calle del Duca - 30121 VENEZIA - Tel. +39 041 3420111 Fax 041 3420122

PEC: mbac-sr-ven@mailcert.beniculturali.it

PEO: sr-ven@beniculturali.it





Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo

COMMISSIONE REGIONALE PER IL PATRIMONIO CULTURALE DEL VENETO

Decreto del Presidente della Repubblica 24 novembre 1971, n. 1199, rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla data di avvenuta notificazione del presente atto.-

Venezia, 16 settembre 2020

Il Presidente della Commissione regionale
dott.ssa Renata CASARIN



Firmato digitalmente da

**RENATA
CASARIN**

Data e ora della firma:
25/09/2020 17:39:48

3/3



Ministero
per i beni e le
attività culturali
e per il turismo

COMMISSIONE REGIONALE PER IL PATRIMONIO CULTURALE DEL VENETO

Ca' Michiel dalle Colonne – Cannaregio 4314 – Calle del Duca – 30121 VENEZIA - Tel. +39 041 3420111 Fax 041 3420122

PEC: mbac-sr-ven@mailcert.beniculturali.it -

PEO: sr-ven@beniculturali.it



MINISTERO PER I BENI E LE ATTIVITA' CULTURALI E PER IL TURISMO
SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LE
PROVINCE DI VERONA, ROVIGO e VICENZA

LAGHI (VI) – EX CASEIFICIO

Ubicazione: via Piazza 38
Catasto: fg. 14 particella 1113 C.F.
Proprietà: Comune di Laghi

Dalla consultazione delle mappe e dei registri del Catasto napoleonico, del Catasto austriaco e del Catasto italiano, è emerso quanto segue:

- nella mappa d'avviso del Catasto napoleonico del 1809 ("mappa d'avviso della Commune di Cavallaro e Laghi formata da me sottoscritto d'ordine della Commissione Censuaria Dipartimentale del Bacchiglione, terminata p.mo agosto 1809. In fede. Nereo Sandonà Perito operatore"), si evidenzia nel centro storico di Laghi la presenza della chiesa parrocchiale con il campanile e del cimitero con cappella annessa. E' una mappa sommaria e pertanto indicativa. A nord dell'area pubblica il terreno oggetto della presente ricerca risulta non edificato.

Nella mappa del Catasto austriaco del 1844 è evidenziata in modo preciso la conformazione del centro storico di Laghi (contrada della Chiesa). Nell'ingrandimento del foglio 19 del Comune di Laghi si evidenzia la presenza della chiesa (mapp. A), della stanza mortuaria (mapp. B) e del campanile (mapp. D). Il terreno in oggetto è identificato con due mappali: mapp. 1925 orto, mapp. 449 prato. I due mappali sono intestati a Tommasi Cecilia q. Vincenzo vedova Lissa (che è proprietaria anche della vicina casa al mapp. 1924). I mappali suddetti 1925 e 449 vengono frazionati nel 1854 in a e b e trasportati a Lissa Maddalena. (confronta il registro n. 1594 del Catasto terreni e fabbricati del Catasto austriaco di Laghi).

Il 17 aprile 1871 il sig. Sella Giovanni fu Urbano acquista i due mappali n. 449 e 1925 da Lissa Maddalena. Si tratta ancora di un terreno adibito a orto e prato.

Nella mappa d'impianto del Catasto italiano viene evidenziata la presenza di un nuovo edificio, contraddistinto con il mapp. n. 805. La nuova costruzione viene accatastata nel 1907. Nell'anno 1921 l'edificio viene venduto alla Latteria sociale di Laghi.

Dalla ricerca emerge che l'edificio oggetto di verifica di interesse culturale è stato costruito nel 1907.

Negli anni Sessanta del Novecento l'edificio è stato ristrutturato con l'esecuzione anche di un solaio in laterocemento al posto del solaio ligneo.

L'edificio riaccatastato con il mappale n. 113 del foglio 14 - Categoria C/6, classe U, consistenza mq. 99 - rendita €. 68,95, è divenuto di proprietà dell'Associazione Pro Loco di Laghi, giusto



decreto di acquisto per usucapione emesso dal Tribunale di Vicenza - Sezione di Schio - Repertorio n. 985 in data 19.05.2006.

La Pro Loco di Laghi con accordo del 29.09.2017 ha ceduto a titolo gratuito e per la durata di anni 10 l'usufrutto al Comune di Laghi.

Si tratta di un manufatto sito nel centro storico di Laghi, il più piccolo comune del Veneto.

L'edificio dalla forma semplice e regolare è strutturato in due livelli. Il livello del piano terra corrisponde a quello della piazza del paese di Laghi e si innalza nel prospetto ad est in un unico piano, mentre nella parte retrostante ad ovest si vedono due piani, il piano terra e quello seminterrato.

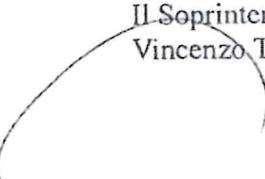
L'edificio ha una struttura architettonica tipica degli edifici di questa zona montana ai piedi delle Prealpi. E' sempre stato utilizzato come casello per la lavorazione del formaggio con la presenza della prima stanza con il camino per la formazione della cagliata e della stanza successiva per la preparazione delle forme. Il piano seminterrato viene invece utilizzato come magazzino di stagionatura.

Da qualche decennio l'attività di lavorazione del formaggio viene fatta rivivere dalla Pro Loco in occasione di feste ed incontri culturali, per ricordare l'antica civiltà contadina. Questo in particolare nel periodo dell'evento "Incanto di Natale a Laghi".

L'ex caseificio di Laghi presenta interesse culturale ai sensi dell'art. 10 comma 1 del D.Lgs. n. 42/2004, in quanto costituisce una significativa testimonianza demotnoantropologica di attività legate a storiche tradizioni di mestieri, tipiche della zona montana dove il paese di Laghi si colloca. Il fabbricato – nonostante gli interventi realizzati negli anni Sessanta del secolo scorso – conserva ancora i caratteri peculiari dell'edilizia delle Prealpi, legata alle funzioni a cui era adibito cioè di casello per la lavorazione del formaggio.

L'immobile in questione, allo stato attuale delle conoscenze, non risulta di interesse archeologico, né per quanto riguarda il fabbricato, né per quanto riguarda il sedime.

Il Soprintendente
Vincenzo Tiné



Il presidente della Commissione regionale
dott.ssa Renata CASARIN

Il Funzionario storico dell'arte
Maristella Vecchiato

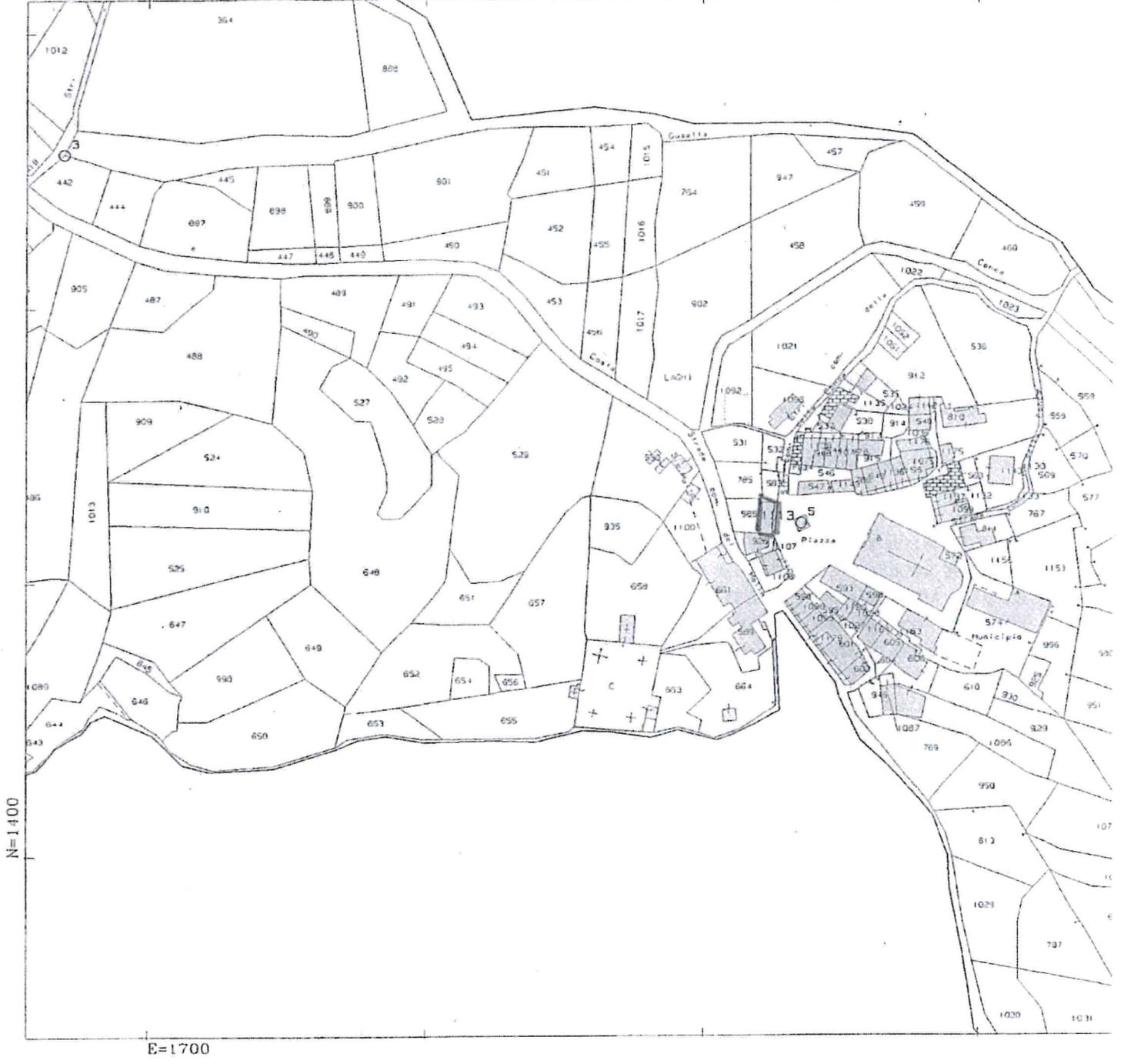
Il Funzionario archeologo
Claudia Cenci

Firmato
digitalmente da

**RENATA
CASARIN**

Data e ora della firma: 25/09/2020
17:40:19





Il presidente della Commissione regionale
dott.ssa Renata CASARIN



IL SOFFI...NDENTI



Ministero della cultura

COMMISSIONE REGIONALE PER IL PATRIMONIO REGIONALE DEL VENETO

LA COMMISSIONE REGIONALE

VISTA la Costituzione della Repubblica italiana, e in particolare gli articoli 9, primo e secondo comma; 117, secondo comma, lettera s), e sesto comma;

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante *“Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”*;

VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241, recante *“Nuove norme sul procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”*;

VISTO il decreto legislativo 20 ottobre 1998, n. 368, recante *“Istituzione del Ministero per i beni e le attività culturali, a norma dell’articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59”*;

VISTO il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, recante *“Riforma dell’organizzazione del Governo, a norma dell’articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59”*;

VISTO il decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, recante *“Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell’articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137”*;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 2 dicembre 2019, n. 169, recante *“Regolamento di organizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo, degli uffici di diretta collaborazione del Ministro e dell’Organismo indipendente di valutazione della performance”*;

VISTO il provvedimento 16 settembre 2020, con il quale è stato dichiarato l’interesse culturale nell’immobile denominato *“Ex Caseificio”*, sito in via Piazza 38, catastalmente distinto al C.F. e al C.T., foglio 14, particella 1113, di proprietà della Pro Loco di Laghi (Vicenza);

VISTA la nota della Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per le province di Verona, Rovigo e Vicenza prot. 13457 del 25 maggio 2021, ricevuta in pari data, con la quale si chiede la rettifica del suindicato provvedimento 16 settembre 2020 in quanto, per mero errore materiale, nella relazione storico-artistica la proprietà dell’immobile viene individuata nel comune di Laghi (Vicenza) anziché nella Pro Loco del comune di Laghi (Vicenza);

RITENUTO necessario apportare le necessarie rettifiche

DICHIARA

la relazione storico-artistica del provvedimento 16 settembre 2020 è sostituita dalla relazione di seguito allegata.

Il presente provvedimento è trascritto presso l’Agenzia delle Entrate – Servizio Pubblicità Immobiliare a cura della competente Soprintendenza ed avrà efficacia nei confronti di ogni successivo proprietario, possessore o detentore a qualsiasi titolo del bene.

Avverso il presente provvedimento è ammesso il ricorso amministrativo al Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo di cui all’articolo 16 del d.lgs. 42/2004, entro 30 giorni dalla notifica del presente atto.



Sono, inoltre, ammessi proposizione di ricorso giurisdizionale al Tribunale amministrativo regionale a norma del decreto legislativo 2 luglio 2010, n. 104, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 24 novembre 1971, n. 1199, rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla data di avvenuta notificazione del presente atto.

Venezia, 21 giugno 2021

Il Presidente della Commissione regionale
dott.ssa Renata CASARIN

Firmato digitalmente
da

RENATA CASARIN

O = MINISTERO PER I BENI
E LE ATTIVITA' CULTURALI
e-mail =
renata.casarin@beniculturali.i

t
Data e ora della firma:
22/06/2021 15:15:54





MINISTERO DELLA CULTURA
SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LE
PROVINCE DI VERONA, ROVIGO e VICENZA

LAGHI (VI) – EX CASEIFICIO

Ubicazione: via Piazza 38
 Catasto: fg. 14 particella 1113 C.F.
 Nuda proprietà: Pro Loco di Laghi
 Usufrutto: Comune di Laghi

Dalla consultazione delle mappe e dei registri del Catasto napoleonico, del Catasto austriaco e del Catasto italiano, è emerso quanto segue:

- nella mappa d'avviso del Catasto napoleonico del 1809 ("mappa d'avviso della Commune di Cavallaro e Laghi formata da me sottoscritto d'ordine della Commissione Censuaria Dipartimentale del Bacchiglione, terminata p.mo agosto 1809. In fede. Nereo Sandonà Perito operatore"), si evidenzia nel centro storico di Laghi la presenza della chiesa parrocchiale con il campanile e del cimitero con cappella annessa. E' una mappa sommaria e pertanto indicativa. A nord dell'area pubblica il terreno oggetto della presente ricerca risulta non edificato.

Nella mappa del Catasto austriaco del 1844 è evidenziata in modo preciso la conformazione del centro storico di Laghi (contrada della Chiesa). Nell'ingrandimento del foglio 19 del Comune di Laghi si evidenzia la presenza della chiesa (mapp. A), della stanza mortuaria (mapp. B) e del campanile (mapp. D). Il terreno in oggetto è identificato con due mappali: mapp. 1925 orto, mapp. 449 prato. I due mappali sono intestati a Tommasi Cecilia q. Vincenzo vedova Lissa (che è proprietaria anche della vicina casa al mapp. 1924). I mappali suddetti 1925 e 449 vengono frazionati nel 1854 in a e b e trasportati a Lissa Maddalena. (confronta il registro n. 1594 del Catasto terreni e fabbricati del Catasto austriaco di Laghi).

Il 17 aprile 1871 il sig. Sella Giovanni fu Urbano acquista i due mappali n. 449 e 1925 da Lissa Maddalena. Si tratta ancora di un terreno adibito a orto e prato.

Nella mappa d'impianto del Catasto italiano viene evidenziata la presenza di un nuovo edificio, contraddistinto con il mapp. n. 805. La nuova costruzione viene accatastata nel 1907. Nell'anno 1921 l'edificio viene venduto alla Latteria sociale di Laghi.

Dalla ricerca emerge che l'edificio oggetto di verifica di interesse culturale è stato costruito nel 1907.

Negli anni Sessanta del Novecento l'edificio è stato ristrutturato con l'esecuzione anche di un solaio in laterocemento al posto del solaio ligneo.

L'edificio riaccatastato con il mappale n. 113 del foglio 14 - Categoria C/6, classe U, consistenza mq. 99 - rendita €. 68,95, è divenuto di proprietà dell'Associazione Pro Loco di Laghi, giusto



decreto di acquisto per usucapione emesso dal Tribunale di Vicenza - Sezione di Schio - Repertorio n. 985 in data 19.05.2006.

La Pro Loco di Laghi con accordo del 29.09.2017 ha ceduto a titolo gratuito e per la durata di anni 10 l'usufrutto al Comune di Laghi.

Si tratta di un manufatto sito nel centro storico di Laghi, il più piccolo comune del Veneto.

L'edificio dalla forma semplice e regolare è strutturato in due livelli. Il livello del piano terra corrisponde a quello della piazza del paese di Laghi e si innalza nel prospetto ad est in un unico piano, mentre nella parte retrostante ad ovest si vedono due piani, il piano terra e quello seminterrato.

L'edificio ha una struttura architettonica tipica degli edifici di questa zona montana ai piedi delle Prealpi. E' sempre stato utilizzato come casello per la lavorazione del formaggio con la presenza della prima stanza con il camino per la formazione della cagliata e della stanza successiva per la preparazione delle forme. Il piano seminterrato viene invece utilizzato come magazzino di stagionatura.

Da qualche decennio l'attività di lavorazione del formaggio viene fatta rivivere dalla Pro Loco in occasione di feste ed incontri culturali, per ricordare l'antica civiltà contadina. Questo in particolare nel periodo dell'evento "Incanto di Natale a Laghi".

L'ex caseificio di Laghi presenta interesse culturale ai sensi dell'art. 10 comma 1 del D.Lgs. n. 42/2004, in quanto costituisce una significativa testimonianza demotnoantropologica di attività legate a storiche tradizioni di mestieri, tipiche della zona montana dove il paese di Laghi si colloca. Il fabbricato – nonostante gli interventi realizzati negli anni Sessanta del secolo scorso – conserva ancora i caratteri peculiari dell'edilizia delle Prealpi, legata alle funzioni a cui era adibito cioè di casello per la lavorazione del formaggio.

L'immobile in questione, allo stato attuale delle conoscenze, non risulta di interesse archeologico, né per quanto riguarda il fabbricato, né per quanto riguarda il sedime.

Il Soprintendente
Vincenzo Tine

Il Funzionario storico dell'arte
Maristella Vecchiato

Il Funzionario archeologo
Claudia Cenci

Il Presidente della Commissione regionale
dott.ssa Renata Casarin

Firmato digitalmente da

**RENATA
CASARIN**

Q = MINISTERO PER I BENI E LE
ATTIVITÀ CULTURALI
e-mail = renata.casarin@beniculturali.it
Data e ora della firma: 22/06/2021
15:16:11

